AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CONCORSO EX ONPI, ECCO PERCHE' SALTO' TRIFUOGGI:SE IN COMUNE NON CI FOSSI IO..

5 Ottobre 2015



L'AQUILA – Un ruolo chiave nell'inchiesta ex Onpi, che ha smascherato un presunto concorso truccato predisposto ad hoc per assegnare l'incarico di direttore del Centro servizi anziani (ex Onpi) alla funzionaria comunale Patrizia Del Principe, finita nei guai insieme al segretario generale del Comune Carlo Pirozzolo, che avrebbe avallato le richieste della donna, lo ha avuto anche il vice sindaco Nicola Trifuoggi.

Nell'ordinanza del Giudice per le indagini preliminari Guendalina Buccella, si legge di un colloquio in cui Mauro Marchetti, capo di gabinetto del sindaco Massimo Cialente, riferisce alla funzionaria di come "Trifuoggi abbia richiamato gli amministratori affinchè il bando in questione 'sia vero', creando evidente imbarazzo e minacciando le proprie dimissioni", dopo l'uscita di un articolo su *L'Editoriale*.

Quindi è grazie a lei, dottor Trifuoggi, che è saltato il presunto caso di malaffare all'ex Onpi.

"Questo non lo posso dire, io so che siccome avevo sentito voci in giro, anche su qualche mezzo di comunicazione, circa irregolarità su questo concorso, sono intervenuto in prevenzione pretendendo che fosse fatto in maniera seria e minacciando in caso contrario le dimissioni e una denuncia".

"Che poi io possa dire che questo abbia determinato un cambiamento nella condotta dei protagonisti, questo no".

Ma è solo grazie a quell'articolo de *L'Editoriale* che si è insospettito che qualcosa potesse non essere fatto a regola d'arte?

"Voci circolavano all'interno del Comune, in ambiente sia politico che amministrativo. Sia in Consiglio comunale che in ambito burocratico c'erano voci in proposito, a seguito di queste voci che evidentemente erano giunte anche a *L'Editoriale*, io mi sono mosso chiedendo che le cose fossero fatte in una certa maniera".

"Quel che non sapevo ovviamente è che in Comune fossero state messe delle microspie per le intercettazioni, quindi oltre alle varie telefonate tra le persone coinvolte evidentemente qualcuno ha ascoltato anche le mie pressanti richieste e ci ha lavorato sopra".

Crede che serva un "badante" all'amministrazione Cialente?

(*Ride*) "Sono l'ultima persona a poterlo dire, so solo che sono stato chiamato proprio per evitare che fossero commesse attività illecite e non certo per coprirle, quindi quando ho ritenuto l'ho sempre detto. E al di là delle apparenze per quanto ne so i miei consigli sono sempre stati seguiti".

Eppure in una delle intercettazioni il capo di gabinetto Marchetti dice che la giunta non dà seguito alle sue parole.

"Non so cosa intendesse dire il capo di gabinetto, la giunta ne ha tenuto sicuramente conto perchè mai sono state votate

delibere sulle quali avevo espresso perplessità, che poi gli assessori privatamente fanno quel che vogliono proprio non potrei farci nulla”.

Come si sente in giunta? Un marziano, un ospite sgradito…

“Non mi sento affatto un ospite sgradito, mi hanno voluto loro non mi sono sicuramente imposto io.
I rapporti personali con gli altri assessori sono estremamente gradevoli, cortesi, ottimi”.

“Per il resto io so che tutti i dipendenti di qualsiasi livello, tutti quelli onesti che sono la stragrande maggioranza sono dalla mia parte e mi pregano di continuare”.

L’inchiesta ha portato alla sospensione della Del Principe dal pubblico ufficio, mentre il Gip non ha accolto la richiesta di arresti domiciliari. Il segretario generale Carlo Pirozzolo, indagato insieme alla funzionaria, che ha risposto all’interrogatorio rigettando tutte le accuse, è invece in ferie per non intralciare il lavoro degli inquirenti.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli